

## **Progetto ESSENCE**

**Building up a transnational chain in officinal plants sector through cooperation  
in rural areas**

Progetto Attuativo

Asse 2 Azioni 2 – Cooperazione transnazionale

## **5.2.b – PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CON LA BULGARIA PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE NEL SETTORE DELLE PIANTE OFFICINALI NELLE AREE RURALI.**

### **2. Motivi e obiettivi dell'intervento**

#### **PREMESSA**

Negli ultimi anni in Italia l'aumento della domanda di prodotti erboristici ed omeopatici ha determinato un incremento della produzione di piante officinali e delle opportunità commerciali ad esse connesse.

Nelle zone interne e montane la coltivazione di queste colture rappresenta un esempio di sviluppo multifunzionale dell'economia agricola valorizzando una produzione di nicchia e di qualità, con conseguente recupero di aree abbandonate o "sottoutilizzate". Tale prassi è in linea con i nuovi indirizzi comunitari, sia in termini di "disaccoppiamento", cioè del contributo unico per azienda indipendentemente dalle produzioni effettuate, sia in termini di conservazione della biodiversità.

In risposta alle esigenze di mercato nella Regione Marche vi è stato un aumento della produzione di piante officinali ma non sufficiente a soddisfare la necessità delle aziende nazionali di trasformazione il cui import rappresenta il 90% circa del fabbisogno di prodotto.

Nasce la necessità delle Piccole Medie Imprese di trasformare di integrare le produzioni locali sia in termini di quantitativi che di specie di piante officinali acquistate.

Nell'attuale contesto economico il processo di internazionalizzazione rappresenta un passaggio fondamentale per la sopravvivenza e il successo delle PMI al fine di creare un'occasione per creare valore, recuperare le risorse investite, estendere il proprio vantaggio competitivo, accedere a nuove opportunità e mezzi per la crescita.

Da qui la necessità di avviare un progetto pilota che vada a promuovere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese presenti nelle aree rurali marchigiane che, per le ridotte dimensioni e l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, incontrano spesso difficoltà ad avviare contatti e a consolidare la loro presenza sui mercati esteri.

#### **OBIETTIVI**

**L'obiettivo generale di progetto** è quello di supportare l'incontro tra territori rurali di paesi europei ed extraeuropei, quali la Bulgaria, per promuovere la coesione sociale e culturale tra le popolazioni, la conoscenza delle rispettive aree, la trasferibilità e l'adattabilità dei modelli di sviluppo con approccio leader, lo scambio di innovazione di prodotto, la **promozione della produzione associata o in filiera delle piante officinali tra PMI.**

Inoltre, il progetto mira ad innalzare le capacità delle Piccole Medie Imprese a partecipare a sistemi del valore, a reti di relazione, di scala internazionale incrementando quindi le abilità nel riconoscere e acquisire, innovazione, conoscenze e relazioni prodotte anche in altri contesti internazionali, da integrare e valorizzare con le conoscenze e le specificità aziendali e territoriali delle aree Leader.

In fine attraverso il presente progetto si intende sia migliorare la cooperazione e il dialogo tra le aree rurali a livello transnazionale che sviluppare nuove opportunità culturali nell'ottica della diversificazione e dell'integrazione del reddito di realtà produttive che operano in ambienti difficili e sempre più soggetti ai fenomeni di abbandono;

Gli *obiettivi specifici* di progetto sono:

- Trasferire Know-how in materia di tecniche di produzione, organizzazione delle produzioni, metodologia di lavorazione, nonché commercializzazione e vendita dei prodotti derivati;
- Formare giovani esperti in grado di operare sui mercati esteri per supportare le imprese della filiera piante officinali;
- Favorire l'instaurarsi di rapporti commerciali tra PMI italo/bulgare per la produzione associata o in filiera delle piante officinali attraverso la creazione di un network;
- Costruire un modello di filiera transnazionale per il settore delle piante officinali

### 3. Descrizione dell'intervento

Il progetto è articolato in diverse fasi:

<b>FASE: 0</b>	<b>Titolo:</b> <i>gestione amministrativa e finanziaria</i>
<b>Durata in mesi: 12</b>	<b>Responsabile di fase:</b> GAL Sibilla
<b>Contributo pubblico: 100%</b>	<b>Costo totale in euro:</b>

Questa attività ha lo scopo di definire l'organizzazione generale della gestione di progetto. Inizialmente si istituiranno: un organo di governo rappresentato dal Comitato Tecnico di Cooperazione (CTC) e un Comitato Tecnico Scientifico (STC). Verranno inoltre identificate le responsabilità e i compiti di ciascun partner.

Ogni decisione presa durante i meeting del CTC vincola i partner coinvolti nelle attività progettuali.

#### **TASK 1 – Costituzione del Comitato Tecnico di Cooperazione e del Comitato Tecnico Scientifico.**

**Il Comitato Tecnico di Cooperazione (CTC)** è costituito da un rappresentante del GAL Capofila e da un rappresentante per ciascuno dei GAL partner, ed opera al fine di assicurare la titolarità della gestione progettuale e una buona interazione delle differenti competenze manageriali. Il **Comitato Tecnico di Cooperazione** attua il monitoraggio dell'avanzamento della realizzazione del progetto, attraverso il dialogo con i singoli componenti al fine di acquisire informazioni sulla sua realizzazione e del rispetto delle ricadute sul territorio in relazione alle quote di partecipazione.

**Comitato Tecnico Scientifico (STC)** è composto da un team di 1 collaboratore individuato dai 5 GAL delle Marche per l'area pilota marchigiana e da 3 collaboratori dei partner Bulgari.

Si occupa della pianificazione operativa, della direzione e integrazione tecnica delle attività progettuali ed è responsabile della produzione degli output di progetto nelle **2 aree pilota**. L'STC ha anche funzione di comitato di consultazione al fine di qualificare gli interventi attraverso il coinvolgimento di contributi multidisciplinari di professionisti del settore.

L'STC e CTC si costituiranno immediatamente dopo il kick-off meeting.

I Meeting del STC e del CTC verranno organizzati come segue:

- 1° - Area Pilota – Regione Marche
- 2° - Study Visit – Area Pilota Marche
- 3° - Area Pilota – Regione Marche

### **TASK 2 - Gestione Amministrativa e Finanziaria (reporting)**

Questa attività ha lo scopo di assicurare una corretta gestione Amministrativa e Finanziaria del Progetto. Durante questa fase si definirà e sottoscriverà l'**Accordo di Cooperazione** fra i partner. Il GAL Capofila garantirà: un sistema di controllo finanziario condiviso, un rendiconto finanziario delle spese per ciascuna attività e la congruità delle stesse con le attività progettuali.

### **TASK 3 – Monitoraggio e Valutazione**

Il **Comitato Tecnico di Cooperazione** implementerà delle attività di Monitoraggio e Valutazione. Il Monitoraggio rappresenterà un regolare controllo delle attività progettuali basato su report semestrali, interviste al personale coinvolto, come esperti e gruppi target. L'attività di Valutazione consiste in un report finale che valuterà la coerenza, la performance, l'efficacia e l'impatto del progetto sui territori target.

<b>FASE:</b> 1	<b>Titolo:</b> <i>Raccolta dati ed analisi tecnica e socio-economica delle aree target.</i>
<b>Durata in mesi:</b> 5	<b>Responsabile di fase:</b> GAL Colliesini
<b>Contributo pubblico:</b> 100%	<b>Costo totale in euro:</b>

### **TASK 1 – Indagine di settore e creazione di un'Anagrafica delle Aziende Specializzate nella produzione delle Piante Officinali.**

Lo studio si comporrà di un'analisi territoriale che metterà in luce le caratteristiche socio economiche del tessuto produttivo delle Aree Pilota e, verterà su:

- Compilazione di **un'Anagrafica delle Aziende Specializzate (AAS)** nel settore delle piante officinali e successiva catalogazione per superficie, tipologia di produzione e quantità prodotta.
- Studio comparativo dei metodi di produzione e trasformazione, sia convenzionale che biologico delle piante officinali, attuati dagli operatori delle due Aree.
- Raccolta degli aspetti normativi comunitari, nazionale e regionali per la produzione delle piante officinali
- Studio degli aspetti normativi che regolano la produzione di P.O. in Bulgaria.

Le aree interessate da tale attività di indagine saranno:

l'intero territorio **Leader + della Regione Marche**, la Regione di Plovdiv e Karlovo in Bulgaria.

La raccolta, l'analisi e la catalogazione del materiale riguardante l'anagrafica delle Aziende Specializzate sarà a carico degli esperti che compongono l'**STC** sia nell'area pilota marchigiana che in quelle bulgare, mentre lo studio dei metodi di produzione verrà affidato ad un esperto Botanico sia nella regione Marche che nell'Area Pilota Bulgara.

### **TASK 2 – definizione delle Linee guida: Produzione di qualità delle Piante Officinali e pubblicazione dell'AAS.**

I risultati dell'indagine verranno utilizzati dal esperto agronomo, incaricato dai 5 GAL delle Marche, per la produzione delle **Linee Guida: Produzione di Qualità delle Piante Officinali** che consentirà di individuare linee comuni per una produzione di qualità nel rispetto delle normative vigenti e saranno pubblicate sia nei siti web dei partner che nella Pagina web di progetto

L'**Anagrafica** delle **Aziende Specializzate** verrà inserita nel portale di progetto al fine di creare un database dei produttori di Piante Officinali in Italia e Bulgaria. Tale database potrà essere utilizzato dalle PMI Marchigiane al fine di individuare possibili partner commerciali in Bulgaria. Inoltre, per garantire la trasferibilità dei risultati, i prodotti di progetto saranno redatti in lingua italiana, bulgara e inglese fermo restando che la lingua veicolare sarà l'inglese.

<b>FASE: 2</b>	<b>Titolo:</b> <i>Realizzazione di 2 study visit</i>
<b>Durata in mesi: 2</b>	<b>Responsabile di fase:</b> GAL Flaminia Cesano
<b>Contributo pubblico: 100%</b>	<b>Costo totale in euro:</b>

La seconda fase del progetto riguarda l'attività di trasferimento di Know How allo scopo di qualificare un gruppo di risorse umane per fornire assistenza tecnica alle aziende produttrici di Piante Officinali nelle fasi di produzione e commercializzazione.

Tali attività sono volte al trasferimento del know-how in materia di: tecniche di produzione, metodologie di lavorazione, commercializzazione e vendita dei prodotti derivati, contrattualistica internazionale, gestione finanziaria, logistica e movimentazione dei prodotti, del controllo qualità, dogane e del commercio elettronico.

A tal fine l'**STC** organizzerà **due Study Visit**, della durata di una settimana ciascuna, da tenersi rispettivamente nell'area pilota italiana (Regione Marche) ed in quella bulgara, alle quali parteciperanno collaboratori dei 5 GAL delle Marche e dei partner bulgari, in funzione delle quote di contribuzione al progetto. Il programma della study visit in Bulgaria sarà strutturato con il fine di permettere ai 5 gal delle marche di visitare la realtà produttiva dell'area pilota ed apprendere quanto sopra descritto; **la study visit svolta in Italia avrà, invece, come finalità quella di verificare la trasferibilità del modello bulgaro nell'Area Pilota Marche**. Attraverso questo strumento i discenti apprenderanno nozioni riguardanti la produzione/commercializzazione delle piante officinali e produrranno, **sotto la supervisione del STC**, un project work sulla creazione di un modello di filiera transnazionale nel settore delle piante officinali. **Il Know How acquisito permetterà ai 5 GAL delle Marche di contribuire attivamente allo sviluppo multifunzionale dell'economia agricola nelle zone interne e montane marchigiane**, favorendo la coltivazione di queste colture e valorizzando una produzione di nicchia e di qualità, con il possibile recupero di aree abbandonate o "sottoutilizzate". Tale prassi è in linea con i nuovi indirizzi comunitari, sia in termini di "disaccoppiamento", che in termini di conservazione della biodiversità.

<b>FASE: 3</b>	<b>Titolo:</b> <i>Valutazione dei possibili canali commerciali e attività di networking</i>
<b>Durata in mesi: 11</b>	<b>Responsabile di fase:</b> GAL Montefeltro
<b>Contributo pubblico: 100%</b>	<b>Costo totale in euro:</b>

#### **TASK 1: Valutazione dei possibili canali commerciali.**

La terza fase di progetto ha lo scopo di produrre una strategia di commercializzazione delle piante officinali, che tenga conto delle effettive esigenze degli attori di mercato operanti nelle tre aree pilota, partendo dai seguenti studi:

- Studio degli aspetti normativi comunitari, nazionale e regionali per la commercializzazione

delle piante officinali.

- Studio delle strategie commerciali e di marketing adottati dalle imprese identificate in fase di compilazione della AAS e, analisi del sistema di servizi alle imprese operanti sul territorio.
- Analisi del sistema dei servizi alle imprese nei processi di internazionalizzazione.

La raccolta, l'analisi e la catalogazione del materiale sarà a carico del STC sia nell'area pilota marchigiana che in quella bulgara. Tale pool di esperti avrà poi il compito di identificare attraverso l'utilizzo della AAS un campione di 10 aziende appartenenti all'Area Leader della Regione Marche che parteciperà alla valutazione di nuove possibili aperture commerciali derivanti dalla coltivazione delle P.O.

### **TASK 2: Attività di networking**

Prevede l'implementazione di un Network fra le aree pilota. La rete così costituita permetterà un'efficiente comunicazione per condividere buone pratiche, permettere lo scambio di dati per l'implementazione degli studi e favorire, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, il **trasferimento del modello bulgaro nell'Area Pilota Marche**. Del network così costituito beneficeranno anche le PMI di commercializzazione e di trasformazione che potranno intrattenere rapporti commerciali più aziende produttrici di P.O.

Lo strumento principale che permetterà di realizzare tale attività è il sito web di progetto caratterizzato dalla presenza di un'area privata organizzata come segue:

- online forum che permette la comunicazione fra i partner al fine di creare un "tavolo di lavoro online" nel quale discutere dei dubbi e delle questioni riguardanti l'implementazione di una Filiera delle P.O.
- un area download riservata che permette lo scambio di documenti "in progress".

Il network verrà gestito da un giovane esperto di informatica per ciascuna area pilota, che curerà l'aggiornamento costante delle news e l'allargamento del network e l'amministrazione del forum, l'aggiornamento dell'Anagrafica delle Aziende specializzate.

<b>FASE: 4</b>	<b>Titolo: <i>Disseminazione</i></b>
<b>Durata in mesi: 12</b>	<b>Responsabile di fase: GAL Sibilla</b>
<b>Contributo pubblico: 100%</b>	<b>Costo totale in euro:</b>

La strategia progettuale vede coinvolta l'intera partnership nella realizzazione del piano di disseminazione con carattere di trasversalità rispetto alle fasi di progetto in cui ciascun Partner parteciperà alla messa a valore sul territorio.

La responsabilità di fase è del GAL Capofila che avrà il compito di:

- **organizzare il Seminario di lancio** che sarà finalizzato a dare ampia diffusione alla strategia progettuale. Si organizzerà inoltre il primo meeting del CTC ed STC per rafforzare la conoscenza reciproca fra i partner e definire il piano di lavoro e il timetable di progetto.

- **creare la Pagina Web del progetto nella quale verranno pubblicati i risultati e che conterrà l'Anagrafica delle Aziende Specializzate nella Produzione di Piante Officinali sia nell'Area Pilota Marche che nell'Area Pilota Bulgara. L'AAS potrà essere utilizzata dai portatori di interesse quale strumento informativo al fine di trovare possibili partner commerciali.** La Pagina web permetterà di implementare un Network fra le 2 aree pilota, garantendo un'efficiente comunicazione per condividere buone pratiche, permettere lo scambio di dati per l'implementazione degli studi e favorire, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, il **trasferimento del modello bulgaro nell'Area Pilota Marche**

- **organizzare un evento di chiusura nell'Area Pilota Marche** durante il quale verranno presentati sul territorio i risultati di progetto e che valorizzerà i risultati della proposta progettuale ESSENCE, la corrispondenza di questi con le necessità dei territori coinvolti e dei target group identificati.

Inoltre il GAL capofila, coadiuvato dagli altri 4 GAL delle Marche e dai partner bulgari, si incaricherà di diffondere comunicati stampa periodici al fine di dare la più ampia diffusione possibile ai prodotti di progetto.

I prodotti di progetto saranno pubblicati nei portali web dei partner al fine di garantire la più ampia diffusione dei risultati.

#### 4. Beneficiari

Target Group	FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4
<b>Beneficiari diretti</b>				
Gal Sibilla	X	X	X	X
Gal Colli Esini S.Vicino	X	X	X	X
Gal Piceno	X	X	X	X
Gal Montefeltro	X	X	X	X
Gal Flaminia Cesano	X	X	X	X
<b>Beneficiari indiretti</b>				
Produttori di Piante officinali	X	X	X	X
PMI specializzate nella trasformazione	X	X	X	X
PMI specializzate nella commercializzazione	X	X	X	X

I **Beneficiari diretti** della proposta progettuale **ESSENCE** sono i **5 GAL della Regione Marche**, che avranno modo, durante l'iter progettuale, di confrontarsi con alcuni dei maggiori produttori di piante officinali al mondo: Bioselena e Biobulgaria e di acquisire know how importante sia in termini di produzione che di commercializzazione delle P.O.

**Il Know How acquisito permetterà ai 5 GAL delle Marche di contribuire attivamente allo sviluppo multifunzionale dell'economia agricola nelle zone interne e montane marchigiane**, favorendo la coltivazione di queste colture e valorizzando una produzione di nicchia e di qualità, con il possibile recupero di aree abbandonate o "sottoutilizzate". Tale prassi è in linea con i nuovi indirizzi comunitari, sia in termini di "disaccoppiamento", che in termini di conservazione della biodiversità.

**L'investimento in capitale umano promosso dalla proposta progettuale ESSENCE avrà risvolti importanti sull'economia locale** poiché negli ultimi anni c'è stato un repentino aumento della domanda di prodotti erboristici ed omeopatici ha determinato un incremento della produzione di piante officinali che però non è ancora sufficiente a soddisfare la necessità delle aziende nazionali di trasformazione il cui import rappresenta circa il 90% del fabbisogno di prodotto. **ESSENCE** quindi, attraverso i 5 GAL delle Marche, risponde all'esigenza di una **razionalizzazione della produzione di P.O.** al fine di dare una risposta commerciale adeguata alla crescente domanda di mercato.

Milestones	Mese
Regolamento del CTC e STC	1
Firma dell'Accordo di Cooperazione	1
Anagrafica delle Aziende Specializzate nella Produzione delle Piante Officinali	4
Linee Guida: Produzione di Qualità delle Piante Officinali	5
Database di Produttori di P.O. in Italia e Bulgaria	5
Study Visit	6 – 7
Strategia di Commercializzazione e valutazione di nuovi possibili sbocchi commerciali per le P.O.	10
Network di produttori e trasformatori di P.O.	2
Seminario di Lancio	1
Seminario di Chiusura	12

Spesa totale	% contributo Pubblico	Spesa pubblica	Spesa privata	Anni	2007
Gal Sibilla		25.000		% attuazione	100%
Gal Colli Esini S.Vicino		25.000			
Gal Piceno		5.000			
Gal Montefeltro		10.000			
Gal Flaminia Cesano		25.000			
<b>TOTALE</b>		<b>90.000</b>			

#### 5. Intensità di aiuto

Fase	Contributo Pubblico	Contributo Privato
<b>Fase 0: Gestione amministrativa e finanziaria</b>	<b>100%</b>	
<b>Fase 1: Raccolta dati ed analisi tecnica e socio - economica delle aree target.</b>	<b>100%</b>	
<b>Fase 2: Realizzazione di 2 study visit</b>	<b>100%</b>	
<b>Fase 3: Valutazione dei possibili canali commerciali e attività di networking</b>	<b>100%</b>	
<b>Fase 4: Disseminazione</b>	<b>100%</b>	

#### 6. Risultati Attesi

Fase	Task (dove necessarie)	Prodotto
<b>Fase 0: Gestione amministrativa e finanziaria</b>	<b>TASK 1 – Costituzione del Comitato Tecnico di Cooperazione e del Comitato Tecnico Scientifico.</b>	- Regolamento del CTC e del STC - Documento di revisione del Piano di Lavoro; - N.1 verbale per ciascun Meeting del SC e

		<p>STC.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N.1 CV per ciascun Membro del STC.</li> </ul>
	<b>TASK 2 - Gestione Amministrativa e Finanziaria (reporting)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Firma Accordo di Cooperazione e procedure di rendicontazione;</li> <li>- Report intermedi e/o finali.</li> </ul>
	<b>TASK 3 - Monitoraggio e Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 Report di Monitoraggio per la valutazione qualitativa in itinere;</li> <li>- 1 Format di "Questionario di Valutazione".</li> <li>- 1 Report di Valutazione Finale;</li> </ul>
<i>Fase 1: Raccolta dati ed analisi tecnica e socio - economica delle aree target.</i>	<b>TASK 1 - Indagine di settore e produzione di un'Anagrafica delle Aziende Specializzate nel settore delle Piante Officinali.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N°1 Anagrafica delle Aziende Specializzate nel settore delle piante officinali.</li> <li>- N°1 Studio comparativo dei metodi di produzione e trasformazione delle piante officinali nella Regione Marche e in Bulgaria.</li> <li>- N. Schede Botaniche descrittive le modalità di coltivazione.</li> <li>- N°1 Studio degli aspetti normativi comunitari, nazionale e regionali per la produzione delle piante officinali.</li> </ul>
	<b>TASK 2 - definizione delle Linee guida: Produzione di qualità delle Piante Officinali e pubblicazione dell'AAS.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N°1 Linee Guida: Produzione di Qualità delle Piante Officinali</li> <li>- N°1 Database dei produttori di Piante Officinali in Italia e Bulgaria liberamente consultabile dal portale di progetto.</li> </ul>
<i>Fase 2: Realizzazione di 2 study visit</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- N°2 Programmi delle Study Visits</li> <li>- N°1 Verbale per ciascuna Study Visit.</li> <li>- N°1 project work sulla creazione di un modello di filiera transnazionale nel settore delle P.O.</li> </ul>
<i>Fase 3: Valutazione dei possibili canali commerciali e attività di networking</i>	<b>TASK 1 - Valutazione dei possibili canali commerciali.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N°1 Studio degli aspetti normativi comunitari, nazionale e regionali per la commercializzazione delle piante officinali.</li> <li>- N°1 Studio delle strategie commerciali e di marketing adottati dalle imprese identificate in fase di compilazione della AAS e, analisi del sistema di servizi alle imprese operanti sul territorio.</li> <li>- N°1 Analisi del sistema dei servizi alle imprese nei processi di internazionalizzazione.</li> <li>- N°1 documento che descriva le nuove possibili aperture commerciali derivanti</li> </ul>

		dalla coltivazione delle P.O.
	<b>TASK 2 – attività di networking</b>	- N°1 network di aziende produttrici di P.O. e di PMI operanti nei processi di trasformazione e commercializzazione
<b>Fase 4: Disseminazione</b>		- N°1 Seminario di Lancio del Progetto - Portale di Progetto - N°1 Seminario di Chiusura - N°4 comunicati stampa per diffondere sul territorio i risultati progettuali.

#### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Quantificazione	Fase
Firma del regolamento di CTC e STC	1	0
Verbali dei Meeting del STC e CTC	3	0
Raccolta CV dei Membri STC e CTC	4	0
Linee guida per la Produzione delle Piante Officinali	1	1
Database di produttori consultabile sul web	1	1
Anagrafica Aziende	1	1
Programma Study Visit	2	2
Verbale Study Visit	2	2
Project Work per la creazione di un modello di filiera transnazionale nel settore delle P.O.	1	2
Valutazione dei possibili canali commerciali	1	3
Network tra produttori, aziende di trasformazione e di commercializzazione	1	3
Comunicati Stampa	4	4

#### Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Quantificazione	Fase
Aziende presenti nel database di produttori e nell'AAS	20	1
Partecipanti alle 2 Study Visit	16	2
Partecipanti al seminario di Lancio	30	4
Partecipanti al seminario di Chiusura	30	4
Stakeholders presenti ai Seminari di Lancio e di Chiusura	10	4

#### 7. Modalità di attuazione e di gestione

La proposta progettuale ESSENCE si configura come un **intervento a regia diretta** e pertanto il beneficiario ultimo, o soggetto attuatore, è **rappresentato direttamente dai 5 GAL delle Marche, coordinati dal GAL “SIBILLA” in qualità di soggetto capofila** che in attuazione dell'accordo di cooperazione, provvederà alla promozione, alla direzione e coordinamento dell'attuazione del progetto ed al coordinamento dell'attività finanziaria.

Nei progetti a regia diretta l'organo di governo è rappresentato dal **comitato tecnico di cooperazione** che assume particolare importanza già dalla fase di realizzazione del progetto in quanto **rappresenta il soggetto di controllo e verifica di avanzamento del progetto di**

cooperazione nei suoi aspetti fisici e finanziari, in termini di prodotti ottenuti e spese sostenute.

Il **GAL capofila**, in forza delle clausole dell'accordo di cooperazione, si occuperà della **sottoscrizione di convenzioni per l'affidamento delle parti di progetto (c.f.r. Fase 1, Fase 2 e Fase 3) e commissionerà i diversi lavori a:**

- un esperto Agronomo per l'Area Pilota Marche e per la realizzazione delle attività della Fase 1 ed in particolare si occupi dello studio comparativo dei metodi di produzione e trasformazione delle piante officinali nella Regione Marche e in Bulgaria e sulla base dello stesso produca le Linee Guida: Produzione di Qualità delle Piante Officinali. (Il soggetto individuato in qualità di esperto potrà avvalersi di collaboratori esterni ma rimarrà comunque responsabile della prestazione).
- un esperto in relazioni economiche con l'Europa dell'Est, che dimostri competenze di elevato contenuto professionale in ambito economico-politologico, commerciale, di marketing, logistico e giuridico relativamente a processi di sviluppo commerciale e produttivo nei paesi dell'est, il quale segua tutte le fasi di contenuto (dalla Fase 1 alla Fase 4) in qualità di membro del STC ed in particolare realizzi, l'AAS, i programmi didattici per le study visit della Fase 2 ed un documento che descriva le nuove possibili aperture commerciali derivanti dalla coltivazione delle P.O. previsto nella TASK 1 della Fase 3. (Il soggetto individuato in qualità di esperto potrà avvalersi di collaboratori esterni ma rimarrà comunque responsabile della prestazione).
- Un giovane esperto di informatica per l'Area Pilota Marche che segua l'intero iter progettuale ed in particolare si occupi della **Fase 0 – gestione amministrativa e finanziaria**, della gestione del portale di progetto inserendo i dati nell'anagrafica delle aziende specializzate, amministri il forum on-line, aggiorni in modo costante le news, e svolga attività di animazione promuovendo l'allargamento del network.
- Le attività progettuali nell'area pilota bulgara verranno gestite mediante la contrattualizzazione di n°3 esperti con caratteristiche omologhe a quelle dei collaboratori sopra citati e che seguiranno lo svolgimento di tutte le fasi di contenuto in qualità di membri del STC. Il pagamento delle attività relative alla compilazione dell'anagrafica delle aziende specializzate (AAS) sarà a carico dei partner Bulgari e costituirà il loro cofinanziamento alle attività progettuali. Il rimanente sarà a carico dei 5 GAL delle Marche poiché quanto prodotto dagli esperti bulgari andrà a valore dell'Area Pilota Marche (cfr. Fase 1 - Task 2, Fase 2, Fase 3).

In ogni caso, il GAL capofila, prevedrà all'interno degli atti di affidamento degli incarichi o forniture ai soggetti prestatori di beni, opere e servizi, le modalità di suddivisione della fatturazione tra ogni GAL partner del progetto. Tale suddivisione sarà effettuata in parti proporzionali agli apporti di ogni singolo GAL al progetto. Copia di tutta la documentazione relativa agli affidamenti effettuati sarà messa a disposizione del comitato tecnico di cooperazione che provvederà a valutarne i contenuti, nel rispetto della normativa. Le riunioni del comitato che si svolgeranno a cadenza semestrale, e durante le stesse in GAL Capofila elaborerà un verbale tecnico che sarà sottoposto ad ogni C.d.A. partner.

**La verifica delle realizzazioni** sarà a cura del comitato tecnico di cooperazione su convocazione del GAL capofila. Verificata la regolarità delle realizzazioni il comitato esprime parere tecnico che sarà trasmesso ai GAL partner al fine dell'approvazione dei rispettivi C.d.A.

**La fatturazione delle realizzazioni** a cura dei soggetti sopra individuati ed incaricati sarà indirizzata, con le citate proporzioni, ad ogni GAL partner, ognuno dei quali provvederà a metterla a disposizione del proprio componente del comitato.

Ogni GAL partner pertanto si occuperà, sentito il componente di riferimento del comitato di

cooperazione, del pagamento diretto della quota parte delle spese di competenza.

Per quanto riguarda le spese che rimangono a totale carico del GAL capofila, tolte quelle come sopra suddivise, queste saranno oggetto di fatturazione da parte del GAL capofila ai GAL partner con ripartizione proporzionale agli apporti.

Il **Comitato Tecnico Scientifico (STC)** composto da un rappresentante tecnico per ciascun partner, agirà sugli aspetti di contenuto delle attività progettuali, sulla pianificazione operativa, sulla direzione ed integrazione tecnica delle attività implementate da ciascuno dei gruppi di lavoro. Avrà inoltre la funzione di organo consultivo al fine di qualificare gli interventi attraverso il coinvolgimento di contributi multidisciplinari dei professionisti del settore.

Per quanto riguarda l'attività di **disseminazione e gestione della conoscenza** la responsabilità di fase è affidata al **GAL Capofila**.

Durante tale attività è prevista l'organizzazione di un seminario di lancio e di un workshop finale. L'attività di disseminazione è basata su una strategia che valorizzerà gli obiettivi specifici della proposta progettuale ESSENCE, la corrispondenza di questi con le necessità dei territori coinvolti e dei target group identificati.

Un'ampia diffusione delle informazioni riguardanti le attività progettuali sarà veicolata fra gli stakeholders non direttamente coinvolti nelle attività progettuali, in modo da far comprendere come le stesse contribuiscano al superamento di quei caratteri di individualità ed isolamento che ancora caratterizzano fortemente le aree rurali oggetto di intervento.

Oltre alle attività orizzontali verranno realizzate **2 attività** che permetteranno di raggiungere gli obiettivi di progetto:

- **la seconda fase del progetto** riguarda l'attività di **trasferimento di Know How** allo scopo di qualificare un gruppo di risorse umane per fornire assistenza tecnica alle aziende produttrici di **Piante Officinali** nelle fasi di produzione e commercializzazione.

Tale attività è volta a trasferire know-how in materia di: tecniche di produzione, metodologie di lavorazione, commercializzazione e vendita dei prodotti derivati, contrattualistica internazionale, gestione finanziaria, logistica e movimentazione dei prodotti, del controllo qualità, dogane e del commercio elettronico.

A tal fine l'**STC** organizzerà **due Study Visit**, della durata di una settimana ciascuna, da tenersi rispettivamente nell'area pilota italiana (Regione Marche) ed in quella bulgara, alle quali parteciperanno collaboratori dei 5 GAL delle Marche e dei partner bulgari, in funzione delle quote di contribuzione al progetto. Il programma della study visit in Bulgaria sarà strutturato con il fine di permettere ai 5 gal delle marche di visitare la realtà produttiva dell'area pilota ed apprendere quanto sopra descritto; la study visit svolta in Italia avrà, invece, come finalità quella di verificare **la trasferibilità del modello bulgaro nell'Area Pilota Marche**. Attraverso questo strumento i discenti apprenderanno nozioni riguardanti la produzione/commercializzazione delle piante officinali e produrranno, **sotto la supervisione del STC**, un project work sulla creazione di un modello di filiera transnazionale nel settore delle piante officinali. **Il Know How acquisito permetterà ai 5 GAL delle Marche di contribuire attivamente allo sviluppo multifunzionale dell'economia agricola nelle zone interne e montane marchigiane**, favorendo la coltivazione di queste colture e valorizzando una produzione di nicchia e di qualità, con il possibile recupero di aree abbandonate o "sottoutilizzate". Tale prassi è in linea con i nuovi indirizzi comunitari, sia in termini di "disaccoppiamento", che in termini di conservazione della biodiversità.

- **la terza fase di progetto** prevede: - da un lato la valutazione di una strategia di commercializzazione delle piante officinali, che tenga conto delle effettive esigenze degli attori di mercato operanti nelle aree pilota e che permetta di individuare nuovi possibili sbocchi commerciali derivanti dalla coltivazione delle P.O. - dall'altro contribuirà a sostenere il processo di internazionalizzazione delle PMI per creare valore, recuperare le risorse investite, estendere il

proprio vantaggio competitivo, accedere a nuove opportunità e mezzi per la crescita attraverso l'implementazione di un Network fra le 2 aree pilota che garantisca un'efficiente comunicazione per la condivisione di buone pratiche, permetta lo scambio di dati per l'implementazione degli studi e favorisca il **trasferimento del modello bulgaro nell'Area Pilota Marche**

## 8. Impatto a breve/lungo periodo

**L'impatto a breve termine** della Proposta Progettuale ESSENCE può essere valutato sulla base degli indicatori di risultato descritti al punto 6 dell'application form.

Tali indicatori hanno come obiettivo quello di quantificare al meglio l'effetto positivo dell'Azione Proposta e il suo valore aggiunto a livello dell'Area Pilota Marche.

Sulla base degli obiettivi sopra descritti è possibile definire l'impatto a breve periodo della proposta progettuale ESSENCE:

- Formare, attraverso l'utilizzo delle Study Visit, esperti in grado di operare sui mercati esteri per supportare le imprese della filiera piante officinali. Attraverso l'organizzazione di percorsi formativi intensivi della durata di una settimana saranno in grado di assistere le aziende produttrici di piante officinali nelle attività di: organizzazione delle produzioni, metodologia di lavorazione, commercializzazione e vendita dei prodotti derivati.
- implementare un **Network fra le 2 aree pilota**, garantendo un'efficiente comunicazione per condividere buone pratiche, permettere lo scambio di dati per l'implementazione degli studi e favorire, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, il **trasferimento del modello bulgaro nell'Area Pilota Marche**
- **Rafforzare la cooperazione transnazionale e lo scambio di Know-how in materia di Piante Officinali** attraverso: gli studi effettuati, le Schede Botaniche, il database delle AAS che permetteranno di ottenere informazioni preziose per orientare la produzione nelle 2 aree pilota.

**Per quanto riguarda l'impatto a lungo periodo** della Proposta progettuale ESSENCE si prevede una riorganizzazione della produzione di piante officinali da parte delle PMI Italiane garantendo una maggiore produttività con rese/ha più elevate, una diminuzione delle importazioni di P.O.

La creazione di **nuovi canali commerciali fra la Bulgaria e la Regione Marche** permetterà di instaurare rapporti che andranno aldilà della sola commercializzazione di P.O., questo favorirà **l'innalzamento della capacità delle Piccole Medie Imprese a partecipare a sistemi del valore, a reti di relazione**, di scala internazionale incrementando quindi le abilità nel riconoscere e acquisire, innovazione, conoscenze e relazioni prodotte anche in altri contesti internazionali, da integrare e valorizzare con le conoscenze e le specificità aziendali e territoriali delle aree Leader.

## 9. Coerenza con LEADER e con altri strumenti di programmazione

Il progetto vuole valorizzare, in risposta all'aumento degli ultimi anni in Italia della domanda di prodotti erboristici ed omeopatici e in coerenza con le linee strategiche del complemento di programmazione Leader +, la **produzione di piante officinali come produzione di nicchia e di qualità**. L'intento è quello di favorire le opportunità commerciali ad esse connesse, con conseguente acquisizione di interessanti spazi di mercato anche all'esterno della realtà nazionale valorizzando tutte le possibili valenze economiche ed attrattive delle risorse ambientali e culturali delle aree considerate, affinché, oltre ad essere esse stesse fattori di sviluppo, rappresentino elementi propulsori per la crescita complessiva dell'intero territorio.

Con il più ampio obiettivo dell'iniziativa Leader + di promuovere uno sviluppo sostenibile ed

integrato nell'area attraverso la riqualificazione o la riconversione dei sistemi produttivi, il progetto *Essence* vuole contribuire al **recupero di aree abbandonate e/o sottoutilizzate** e sostenere processi di sviluppo quantitativo e qualitativo dell'occupazione formando giovani **esperti in grado di operare sui mercati esteri** per supportare le imprese della filiera piante officinali.

L'obiettivo del progetto è inoltre la **promozione della produzione associata o in filiera delle piante officinali tra PMI**, supportando l'incontro tra territori rurali di paesi europei ed extraeuropei, quali la Bulgaria, per promuovere la coesione sociale e culturale tra le popolazioni, la conoscenza delle rispettive aree, la trasferibilità e l'adattabilità dei modelli di sviluppo con approccio leader, lo scambio di innovazione di prodotto. Finalità che, rispecchiando le linee strategiche Leader +, vuole contribuire alla **diffusione di metodi e tecnologie innovative** per migliorare la qualità e la competitività dei prodotti e dei servizi. Promuovere inoltre interventi di cooperazione transnazionale al fine di **favorire processi di sviluppo comuni** e superare i caratteri di individualismo ed isolamento che ancora caratterizzano fortemente le aree marginali e rurali della realtà Marche, nonché per mettere a punto strategie e metodologie che, in una condivisione di obiettivi, sia capace di determinare azioni e masse critiche adeguate e funzionali a dare all'intervento che si intende realizzare, validità economica ed efficacia favorendo la nascita di partenariati tra territori rurali appartenenti a più Stati differenti.

